## X LEGISLATURA

## V COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia)

Verbale n. **61** Seduta del 16 marzo 2010

		PRESENTI	ASSENTI
Roberto MARIN	Presidente	Sì	
Edoardo SASCO	Vice Presidente	Sì	
Franco IACOP	Vice Presidente	Sì	
Antonio PEDICINI	Segretario	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA		Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Franco BRUSSA		Sì	
Paolo CIANI		Sì	
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Maurizio FRANZ			Sì
Igor KOCIJANČIČ		Sì	
Bruno MARINI		Sì	
Federico RAZZINI		Sì	
Alessandro TESINI		Sì	
Mauro TRAVANUT		Sì	
Federico RAZZINI in sostituzione di FRANZ		Sì	
	TOTALE	13	1

Il giorno 16 marzo 2010, alle ore 10.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la V Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione di verbali di sedute precedenti.
- 2. Audizione dell'assessore alla funzione pubblica, Andrea Garlatti, in merito al concorso relativo al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie.
- 3. Illustrazione del disegno di legge n. 101 "Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative".
- 4. Illustrazione della proposta di legge n. 29 "Norme urgenti in materia di circoscrizioni di decentramento comunale" (d'iniziativa del consigliere Pedicini, e altri).
- 5. Seguito dell'esame della proposta di legge n. 27 "Modifiche alla legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 recante 'Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia' " (d'iniziativa del consigliere Pedicini, e altri).
- 6. Seguito dell'esame della proposta di legge n. 22 "Istituzione dell'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" (d'iniziativa del consigliere Baiutti, e altri).

#### Presiede il Presidente MARIN

Il PRESIDENTE, alle ore 10.25, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta l'Assessore alla funzione pubblica, Andrea Garlatti, il Segretario Generale e Capo ufficio di gabinetto, Daniele Bertuzzi, il Vicedirettore centrale della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Gabriella Di Blas, ed il Direttore del servizio elettorale della medesima Direzione, Annamaria Pecile.

Passando al **punto 1** dell'ordine del giorno, **"Approvazione di verbali di sedute precedenti"**, il PRESIDENTE dichiara che i verbali n.ri 58 e 59, messi a disposizione della Commissione, in mancanza di osservazioni entro il termine della seduta, saranno considerati approvati.

Si passa, quindi, al punto 2 dell'ordine del giorno:

2. Audizione dell'assessore alla funzione pubblica, Andrea Garlatti, in merito al concorso relativo al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie.

Il PRESIDENTE cede la parola all'assessore Garlatti.

L'Assessore GARLATTI riferisce che c'è una generalità di Giunta nella quale l'Assessore Seganti pone i criteri di selezione per la posizione da ricoprire; erano pervenute sei domande di partecipazione al concorso alla Direzione competente, un numero relativamente alto per la specificità dell'incarico, ed anticipa che è sua intenzione chiedere alla Giunta regionale la sospensione delle procedure per dare corso ad una riorganizzazione generale dell'apparato amministrativo regionale poiché non considera opportuno procedere a nuovi inserimenti, senza prima aver definito il quadro complessivo.

Interviene il consigliere IACOP per sottolineare come nel bando sia stata richiesta una specializzazione troppo precisa e specifica, "quasi individuabile *ad personam*", ed interpreta la volontà di sospendere le

procedure concorsuali utile per valutare le diverse candidature. Sul punto, anzi, annuncia che avranno un incontro con l'Assessore Seganti in I Commissione. Prosegue esponendo le difficoltà operative ed organizzative della struttura, ricordando che in essa manca il Direttore centrale (unico caso) e che questa mancanza è stata supplita affidando l'incarico ad un Direttore di staff che svolge funzioni di supplenza del Vicedirettore centrale anche ai tavoli negoziali. Ricorda che il Servizio deriva dalla fusione di due Servizi originari (Affari europei e Relazioni internazionali) che non avevano Direttore di servizio e la direzione degli affari europei è stata assegnata *ad interim* al Vicedirettore centrale. Di fatto, pertanto, la struttura in argomento risulta bloccata nella gestione delle risorse comunitarie (gestione, peraltro, ritardata nei tempi).

Il consigliere BRUSSA chiarisce che la discussione sull'argomento non deve diventare un fatto politico personale tra l'Assessore e l'opposizione. L'impasse organizzativo e funzionale della struttura in parola, deriva dal fatto che è stata richiesta un'esperienza di tre anni, maturata nella categoria dirigenziale, per ricoprire l'incarico di Vicedirettore centrale, mentre è stata richiesta un'esperienza di cinque anni per ricoprire l'incarico di Direttore di Servizio. La Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie è una Direzione di alto profilo e perciò si deve provvedere al più presto a superare questa incongruenza. Invita, quindi, l'Assessore a provvedere in tal senso a breve. Obietta, comunque, che non è pensabile, per il concorso in questione, che si attinga da un unico corso di laurea (Scienze internazionali e Diplomatiche) né che si ammetta, quale possibile candidato, un dipendente interno risultante in possesso sia del citato corso di laurea - nuovo ordinamento, istituito nel 2003 – sia dei cinque anni di servizio già maturati nella qualifica dirigenziale, e neppure che il trattamento economico sia definito dalla Giunta regionale perché così manca l'elemento della trasparenza e della chiarezza. Sollecita pertanto l'Assessore a riavviare la procedura concorsuale e a farlo anche con urgenza, a non attendere la riorganizzazione dell'assetto complessivo regionale e ad allargare il bacino delle lauree.

L'Assessore GARLATTI replica che proporrà alla Giunta il non prosieguo dell'iter concorsuale in quanto è più urgente ora il riassetto organizzativo complessivo.

Il consigliere KOCIJANČIČ, quale effetto del malessere interno alla citata Direzione, riferisce di una lettera ricevuta il giorno prima con cui il legale di un dipendente regionale informa anche i consiglieri dell'esistenza di un contenzioso. E' quindi urgente che la Giunta regionale, al di là della sospensione delle procedure concorsuali, intervenga tempestivamente su quanto sta accadendo nella struttura. Dichiara che, in sette anni di presenza in ambito regionale, non si era mai verificato che il legale di un dipendente scrivesse ai consiglieri regionali per segnalare una serie di denunce.

Il consigliere TRAVANUT interviene per precisare che la nota a firma di un avvocato di Venezia è stata indirizzata ai capigruppo ed al Presidente della Regione, al fine di evidenziare un mal funzionamento della Direzione centrale. Dopo aver chiesto al collega Kocijančič di produrre copia della lettera per distribuirla ai presenti, rammenta che "la Corte dei Conti, rispetto ad alcuni indirizzi di politica, nel 2008 ha segnalato qualche incertezza".

Il PRESIDENTE acquisisce copia della lettera che viene distribuita ai consiglieri.

Prende la parola il consigliere TESINI per puntualizzare, al fine di non dare adito a fraintendimenti sulla posizione dell'opposizione, che la V Commissione non ha competenza a trattare i problemi del personale dell'Amministrazione regionale, in quanto sono di competenza della I Commissione, ma ha competenza a trattare le politiche internazionali ed europee. Sarebbe bene creare un clima sereno in Direzione per affrontare al meglio le tematiche europee e gestirne gli impegni nel migliore dei modi. Ritiene che, se il personale della struttura in parola ha dei problemi, è doveroso trovare urgentemente

una soluzione, al fine di salvare il lavoro eseguito in passato egregiamente e con una movimentazione di fondi e risorse davvero notevole.

L'ASSESSORE, richiamando il proprio programma riorganizzativo dell'intera Amministrazione, afferma che ci sono diverse situazioni di debolezza di tipo organizzativo a cui si intende porre rimedio con le linee guida proposte.

Il PRESIDENTE rimarca la realtà della volontà collaborativa della V Commissione nell'affrontare le politiche internazionali tanto che, qualora sia indetta una nuova procedura concorsuale, invita a tenere in debita considerazione il documento di indirizzi alla Giunta sulla politica internazionale che la Commissione ha elaborato e che, con voto unanime, è stato approvato dal Consiglio regionale.

Si passa, quindi, al punto 3 dell'ordine del giorno:

# 3. Illustrazione del disegno di legge n. 101 "Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative".

Il PRESIDENTE riferisce che nel testo non sono state inserite abrogazioni di norme la cui attuale applicabilità appariva dubbia; a tal fine si intende modificare l'articolo 1 per maggior sicurezza. Ulteriore lavoro di finitura è in corso di esecuzione da parte degli uffici, affinché il lavoro riesca al meglio.

Prende la parola il consigliere PEDICINI e sull'ordine dei lavori domanda se sono pervenute agli uffici del Consiglio le note delle Direzioni che accompagnano l'indicazione delle norme da abrogare e le motivazioni alla base dell'abrogazione. Il PRESIDENTE risponde che il lavoro è in fase di ultimazione e che già l'indomani sarà distribuito.

L'Assessore GARLATTI illustra il disegno di legge; afferma che si tratta di un primo passo del cammino che porterà ad un riordino normativo; il testo contiene l'abrogazione esplicita di norme o di disposizioni di norme considerate inutili, o perché hanno esaurito la propria efficacia, o perchè non vengono più applicate e perciò da abrogare al fine di mettere ordine nel sistema normativo regionale. Dichiara che l'operazione in sé non produce innovazione nel quadro normativo vigente, ma il valore aggiunto di tale lavoro, che determina l'abrogazione o il mantenimento di norme, consiste nella rilettura complessiva della normativa vigente; dopo questa fase si può procedere con la formulazione di testi coordinati.

Il consigliere KOCIJANČIČ ricorda che poco tempo prima il collega Asquini aveva presentato una proposta di legge abrogativa; domanda, pertanto, se la Giunta regionale, nell'affrontare il lavoro ingente di semplificazione normativa, ne ha tenuto conto.

Il consigliere IACOP mette in rilievo come il disegno di legge in questione sia un provvedimento tecnico, quasi di manutenzione del corpo normativo regionale, per cui desidera comprenderne l'utilità, vale a dire se costituisce la base da cui partire per giungere successivamente ai testi unici coordinati; rileva che di testi unici coordinati se ne sono visti ben pochi, mentre di provvedimenti che hanno apportato innovazioni, modifiche ed abrogazioni se ne sono visti moltissimi, a partire dalla legge di bilancio.

Alle 11.25 il PRESIDENTE sospende la seduta rinviando il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima seduta, già in calendario il 25 marzo p.v.; comunica quindi che il prosieguo della seduta avverrà nel pomeriggio.

### Presiede il Presidente MARIN

Il PRESIDENTE dichiara riaperta la seduta e, considerata la presenza in Commissione di una rappresentanza della Commissione Pari Opportunità e del Forum delle Donne, propone di affrontare prima il **punto 5** dell'ordine del giorno: **Seguito dell'esame della proposta di legge n. 27**, e poi il punto 4. Riferisce quindi che, nell'ultimo Ufficio di Presidenza, non è stata presa in considerazione, per una dimenticanza, la proposta di legge n. 15 del consigliere Asquini, che modifica l'art. 15 della L.R. 17/2007 sulla composizione della Giunta regionale; pertanto anche tale proposta è da abbinare alla proposta di legge n. 27, cui verrà abbinata anche la proposta di legge n. 104, d'iniziativa del consigliere Ferone, appena sarà assegnata alla Commissione. Riferisce che sono pervenute le richieste di audizione da parte della Commissione per le pari opportunità e del Forum delle donne; invita quindi i consiglieri a segnalare eventuali altri soggetti da invitare all'audizione in merito ai progetti di legge citati che si svolgerà in una prossima seduta. Il seguito dell'esame della proposta di legge n. 27 viene quindi rinviato. Poiché nessuno solleva obiezioni, così rimane stabilito.

Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno:

4. Illustrazione della proposta di legge n. 29 "Norme urgenti in materia di circoscrizioni di decentramento comunale".

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Pedicini per l'illustrazione.

Il consigliere PEDICINI informa preliminarmente che è stato invitato dal Consiglio delle autonomie locali per illustrare la proposta di legge n. 27 nella riunione che si terrà l'indomani; dichiara di accettare l'invito in segno di rispetto e per cortesia. Riferisce che nel sito web del CAL, nelle prime righe di presentazione dell'organismo, si legge una definizione del CAL diversa da quella contenuta nella previsione normativa: il CAL è un organo di consultazione e di raccordo tra la Regione e gli enti locali; non è il luogo di dialogo con la Regione. Invita al rispetto delle competenze di ciascun organo, ad attenersi ai rapporti tra organi secondo quanto prevede la normativa; rileva che spesso si disattende la previsione normativa sull'espressione dei pareri da parte del CAL. Sottolinea che il parere del CAL non è un parere sull'opportunità di una normativa. Rileva che è ormai prassi consolidata il fatto che il CAL non esprima il parere di competenza appena riceve il progetto di legge, bensì quando il progetto di legge è all'esame della Commissione consiliare competente. E' indubbio che la Regione ha potestà legislativa primaria sull'organizzazione delle autonomie locali pertanto, quali siano gli obiettivi dell'assetto ordinamentale degli enti locali, non può che stabilirlo l'organo legislativo, il Consiglio regionale. Auspica un chiarimento dei rapporti tra i due organi. Trova incongruente che il CAL non esprima il parere di competenza sul piano sanitario o sulla finanziaria, due normative che coinvolgono gli interessi della comunità regionale, per la mancanza del numero legale; rileva che ciò è sintomo di un meccanismo istituzionale difettoso. Passa quindi all'illustrazione della proposta di legge n. 29. Riferisce che in base all'attuale normativa statale (art. 17 d.lgs. 267/2000), modificata con la finanziaria statale 2008, nelle quattro province della Regione, solo il Comune Trieste può eleggere le circoscrizioni di decentramento, avendo una popolazione superiore ai 200.000 abitanti; attualmente solo il Comune di Udine non ha circoscrizioni. La proposta di legge n. 29 intende allargare la partecipazione dei cittadini, intesa come partecipazione democratica alla vita dei Comuni, nonostante che i Sindaci facciano molta resistenza. Ricorda la potestà statutaria e regolamentare dei Comuni in merito alla propria organizzazione amministrativa, al fine di regolare la propria attività, e riferisce che con l'approvazione della sua proposta di legge, in attesa della modifica del regolamento e dello Statuto comunali, rimarrebbero in vigore le norme già previste sulle

circoscrizioni. Conclude rimarcando la necessità di dare un equilibrio ed una rappresentanza maggiore all'intero sistema.

Interviene il consigliere KOCIJANČIČ ed esprime perplessità sulle degenerazioni dell'elezione diretta per cui si verifica che spesso i Consigli comunali sono ostaggio dei Sindaci. Giudica, quindi, tempestiva la proposta di legge del collega Pedicini e chiede che sia trasmessa all'Assessore Seganti ed al CAL per il parere di competenza. Chiede anche che sia audita in merito l'aNCI.

Il consigliere TESINI, premesso di non entrare nel merito della proposta di legge, giudica convincente la motivazione del collega Pedicini, ma nel contempo contraddittoria; si chiede se le circoscrizioni costituiscono una scuola di formazione politica, per supplire a carenze di altri; invita a verificare l'utilità delle circoscrizioni. Riguardo al CAL, dichiara che la definizione è data dalla Costituzione e la Costituzione non va interpretata, bensì applicata; ritiene che i rapporti con il CAL sono stabiliti in modo molto chiaro nel regolamento consiliare, che pone alla base dei rapporti tra detto organo e la Giunta regionale l'intesa; quando il CAL interviene invece nella procedura legislativa di iniziativa consiliare, occorre garantirgli l'espressione del parere, in quanto rappresenta i Comuni e gli enti locali in genere; d'altra parte, gli enti locali non devono vivere con frustrazione il loro ruolo, ma devono rispettare l'autonomia dell'organo che li rappresenta.

Interviene il consigliere CORAZZA il quale sottolinea l'importanza di uno studio empirico del Comune di Udine per stabilire se la mancanza delle circoscrizioni abbia veramente prodotto una carenza di democrazia. Riconosce la potestà legislativa regionale in materia, ma invita a non anticipare la normativa statale. Si dichiara infine favorevole alla soppressione delle circoscrizioni, il cui mantenimento è sostenuto, a suo parere, per ragioni diverse da quelle esposte.

Il consigliere PEDICINI interviene per ribadire che accetterà l'invito del CAL per pura cortesia, si limiterà ad illustrare la normativa proposta e "non accoglierà il parere", in quanto la Commissione potrà prescindere dal parere stesso.

Alle ore 16, appreso dal consigliere IACOP che sul **punto 6** dell'ordine del giorno: **Seguito dell'esame della proposta di legge n. 22 "Istituzione dell'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" (d'iniziativa del consigliere Baiutti, e altri)**, il consigliere Baiutti non può essere presente a causa di improrogabili impegni istituzionali, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE Roberto Marin IL CONSIGLIERE SEGRETARIO Antonio Pedicini

IL VERBALIZZANTE Francesca Loizzi IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Anna I eone